

Ma poichè il negozio della libera navigazione l'anno precedente in Vienna fu disgiunto da quello degli Uscochi, e rimesso ad altra trattazione ed a questo tempo in Lintz fu promosso dagli Austriaci per riunirlo a quello degli Uscochi, e non fu trattato, avendo i Veneziani perseverato in tenerlo disgiunto, questo luogo ricerca un poco di digressione per esplicare, che cosa si pretendeva colla richiesta di libera navigazione, ed in che tempo ebbe origine la pretensione, e quali ragioni allora fossero usate da ambe le parti.

Dopo una lunghissima pace tra i progenitori di Massimiliano primo imperadore, e la repubblica di Venezia nel 1508 ebbero principio leggieri perturbazioni, le quali fecero progresso a notabili e memorande guerre, e fu la Repubblica per ventidue anni, seguenti con quel principe, e colla posterità sua per varj rispetti ora in guerra, ora in pace, ed ora in tregua; nel fine de' quali l'anno 1528 furono composte tutte le differenze, e conchiuso in Bologna una pace, la quale durò oltre tutto quel secolo con Carlo V imperadore, insieme con Ferdinando suo fratello re d'Ungheria, ed arciduca d'Austria. Perchè nella divisione tra loro fratelli sette anni innanzi fatta, tutte le terre austriache confinanti co' Veneziani erano toccate al re Ferdinando, i confini delle quali colle terre della Repubblica erano molto intricati, perlochè molte difficoltà erano da decidere, parte per le ragioni pubbliche de' principi, e parte per quelle de' sudditi privati, che non poterono per la molteplicità e per la lunghezza della cognizione, che ricercavano, essere terminate in quel trattato di pace. Fu allora il tutto posto in